

VOGUE

BEAUTY

Make-up manga, esplode il look stile kawaii

Eyeliners, ciglia finte e capelli in colorazioni neon. Il mondo degli anime conquista il beauty. Ma anche il mondo della cultura dove i fumetti giapponesi sono i nuovi bestseller

DI SUSANNA MACCHIA

3 luglio 2022



"Anime-inspired Kira Kira eyes" Wig by Tomihiro Kono @tomikono_wig

Make-up manga, esplose il look stile kawaii

«Se sono uno scrittore lo devo ai fumetti», ha detto Daniel Pennac in una recente intervista. Ma lo aveva già dichiarato nel lontano 1993, in *Come un romanzo*, quando aveva sdoganato la lettura delle Bande Dessinée equiparandola a un'attività intellettuale di alto livello. Le sue parole tornano attuali più che mai, proprio adesso che **gli italiani si sono rivelati dei grandi (anzi grandissimi) fan dei Manga**. Nel corso dell'ultimo inverno, infatti, le classifiche dei libri più venduti nel nostro Paese sono state dominate dai diversi volumi della **saga One Piece di Eiichiro Oda** e l'Associazione Italiana Editori ha segnalato un +175% di negli acquisti di narrativa a fumetti.

«In Italia i manga hanno sempre avuto molto successo, ma essendo venduti solo nelle edicole e nelle fumetterie, non rientravano nelle rilevazioni del mercato editoriale. Da quando però, nel 2019, sono entrati nelle grandi librerie sono diventati un vero fenomeno», spiega **Paolo La Marca, docente di lingua e letteratura giapponese** all'Università di Catania e curatore di collane manga per Coconino Press. «Sicuramente il lockdown ha dato un'ulteriore spinta: molti ragazzi si sono appassionati a serie di animazione trasmesse da Netflix e da lì hanno iniziato a leggere i fumetti dai quali le storie erano state tratte». I lettori però non sono solo giovani: «l'audience è abbastanza trasversale. **Soprattutto quando si parla di Gekiga**: storie più introspettive e strutturate che hanno fatto avvicinare un pubblico più adulto».

Che i manga siano entrati di diritto nelle preferenze narrative degli italiani lo dimostra anche il **fenomeno Cosma & Mito**, altra saga di grande successo, 100% made in Italy. «Creato dal fumettista italiano, Vincenzo Filosa, riprende la struttura e il linguaggio visivo delle storie giapponesi, ambientandole nel nostro Paese e arricchendole di elementi culturali tratti dal folklore calabrese: favole, mostri e folletti del paese d'origine dell'autore prendono così il posto di quelli originari delle strisce jap», spiega La Marca.



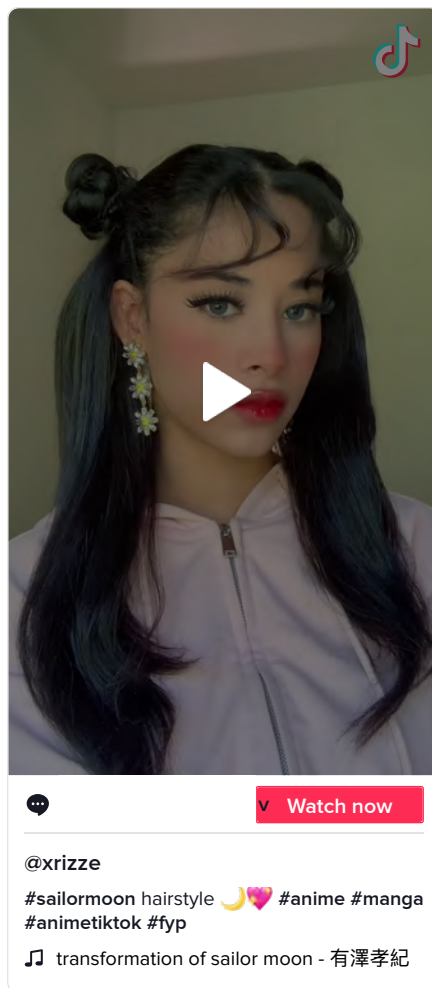
L'immaginario delle **graphic novel giapponesi** ha conquistato non solo il mondo della narrativa e una community sempre più ampia di lettori, ma anche l'universo della moda e, a seguire, quello del beauty. E se la prima ha prodotto capsule collection ispirate ad anime iconici come *Il mio vicino Totoro* (Loewe) e *Doraemon* (Gucci), la bellezza ha puntato su personaggi come *Hello Kitty* (Pixie e Shu Uemura) e le *Superchicche* (Revolution).



«In generale sono tornati di tendenza gli anni 2000», dice **Michael Nolte, Creative Director di Beautystreams**, agenzia di trend forecast. E continua: «Sono anni colorati e molto giocosi che riportano la generazione Zeta a ricordi legati all'infanzia. I manga erano infatti estremamente popolari in quel periodo ed è normale che i ragazzi siano attratti da look ispirati a quelle atmosfere. Parliamo soprattutto di eyeliner e ciglia finte, look stile anime, che negli ultimi mesi hanno spopolato su Doyin, la versione cinese di TikTok. Questi make-up inoltre si ritrovano spesso anche negli avatar dei videogame e i giovani, affascinati dal gaming, trasferiscono quei look dal mondo virtuale alla vita reale».

Il make-up manga è un infatti un grande trend sui social dove artisti digitali come Felina Hernández Del Barrio e Valentina Li propongono le loro sperimentazioni creative tra make-up e nail design.

Più difficile, invece, trovare riferimenti cromatici specifici nelle texture dei prodotti firmati dalle grandi maison del trucco. Secondo **Tom Pecheux, Global Beauty Director YSL Beauty**, il motivo è tecnico: «I pigmenti neon che evocano i colori delle graphic novel contengono spesso degli elementi che nei nostri mercati – europei e americani – sono vietati». Questo però, non ha ostacolato il diffondersi di una tendenza estremamente diffusa nel trucco e che influenza moltissimo anche gli hairstyling. Su TikTok spopolano i tutorial su come farsi **acconciature alla Sailor Moon o pettinature ispirate a Tokyo Revengers**, altra saga editoriale di grandissimo successo: le visualizzazioni di video inerenti arrivano a circa 300 milioni.



Per chi poi ama esperienze ancora più immersive, ci sono le colorazioni ad hoc in tinte fluo, come quelle proposte da Matrix. Dai laboratori del brand consigliano, prima di farsi capelli fucsia o verde smeraldo, di scegliere la nuance giusta tenendo conto delle regole dell'aromocromia perché, in effetti, il neon è dona proprio a tutte/i. Alternative meno impegnative sono gli Spray Colorista di L'Oréal Paris che durano il tempo di uno shampoo: l'effetto è meno intenso ma i ripensamenti sono consentiti.

In apertura:

“Anime-inspired Kira Kira eyes”

ideos on TikTok

Wig : Tomihiro Kono @tomikono_wig

Photography: Sayaka Maruyama @sayaka_maruyama_

Model: Yunn @i_am_yunn

Art direction konomad @konomadinc